

**Agevolazioni.** Fissate le regole per il beneficio previsto dalla manovra

# Sud, bonus assunzioni con istanza a Pescara

**Entro 30 giorni dalla Gazzetta il modello per l'invio**

**Tonino Morina**

È quasi tutto pronto per la partenza del bonus dipendenti. Per beneficiare dell'agevolazione introdotta dalla Finanziaria 2008 (articolo 2, commi da 539 a 547, legge 244/07) e riservata ai datori di lavoro che fanno assunzioni a tempo indeterminato in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise, sarà necessario inviare un'istanza in via telematica al Centro operativo di Pescara dell'agenzia delle Entrate. Lo stabilisce il decreto attuativo del ministro dell'Economia del 12 marzo scorso, diffuso ieri dal dipartimento per le Politiche fiscali e in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». Ma i dati da inserire nell'istanza - chiarisce lo stesso decreto - saranno dettagliati da un provvedimento che il direttore delle Entrate dovrà varare entro 30 giorni dalla pubblicazione in «Gazzetta» del decreto.

## La procedura

Il decreto precisa poi che l'istanza va presentata dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si verificano gli incrementi occupazionali e non oltre il 31 gennaio 2009. Per le nuove assunzioni fatte dal 1° gennaio 2008 fino al mese precedente a quello di attivazione della procedura telematica, i beneficiari inviano le istanze dalla data di attivazione delle procedure. Se si verificano altri incrementi occupazionali, va presentata una nuo-

va istanza. L'agenzia delle Entrate esaminerà le istanze comunicando in via telematica, ed entro 30 giorni dalla presentazione, l'accoglimento nei limiti dello stanziamento dei fondi disponibili per ciascun anno. Il bonus è utilizzabile solo in compensazione con i versamenti da effettuare con l'F24, dal primo giorno successivo a quello di accoglimento dell'istanza ed è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta per il quale è concesso.

## Confine al 31 dicembre

Il decreto dell'Economia ricorda che ai fini del bonus rilevano solo le assunzioni fatte dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 che costituiscono «incremento» rispetto al numero dei dipendenti in media occupati nel 2007. Per chi assume la qualifica di datore di lavoro dal 1° gennaio 2008, ogni dipendente assunto rappresenta un incremento della base occupazionale.

Il beneficio è di 333 euro al mese per ogni assunto in più rispetto alla media dei dipendenti nel 2007, ma è elevato a 416 euro se sono assunte lavoratrici donne che rientrano nella definizione di «lavoratore svantaggiato» (il budget totale fissato dalla Finanziaria è di 200 milioni l'anno per 2008, 2009 e 2010). I dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale sono conteggiati nella base occupazionale in misura proporzionale alle ore prestate. Mentre i soci lavoratori delle coop sono equiparati ai dipendenti. Il bonus fiscale spetta, comunque, fino al 31 dicembre 2010, se viene conservato l'incremento occupazionale raggiunto nel 2008. Sono esclusi dall'agevolazione Stato ed enti pubblici.

Il credito d'imposta spetta se:  
■ i lavoratori assunti per coprire i nuovi posti di lavoro creati non

## Budget di 200 milioni

### L'incentivo

■ È di 333 euro al mese il credito d'imposta riconosciuto alle imprese per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato nel Mezzogiorno. Il bonus sale a 416 euro se vengono assunte lavoratrici donne che rientrano nella definizione di «lavoratore svantaggiato». In totale, la Finanziaria del 2008 ha stanziato 200 milioni l'anno per il 2008, 2009 e 2010

### Incremento occupazionale

■ Per conquistare il bonus occorre incrementare il numero dei dipendenti a tempo indeterminato nel Mezzogiorno rispetto alla media del 2007. L'incremento va verificato sia rispetto al numero dei dipendenti del singolo stabilimento o ufficio, sia rispetto ai dipendenti totali del datore di lavoro. L'incremento va considerato al netto dei decrementi occupazionali che si sono verificati in società controllate o collegate

### L'accesso al bonus

■ Per ottenere il credito d'imposta, il datore di lavoro dovrà presentare istanza in via telematica al Centro operativo di Pescara, a partire dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si verificano gli incrementi occupazionali, ma non oltre il 31 gennaio 2009. L'agenzia delle Entrate esaminerà le istanze e risponderà entro 30 giorni in via telematica. L'esaurimento dei fondi disponibili sarà ufficializzato con provvedimento del direttore dell'Agenzia

hanno mai lavorato prima, hanno perso o stanno per perdere l'impiego precedente, sono portatori di handicap (legge 104/92) o donne rientranti nella definizione di lavoratore svantaggiato;  
■ sono rispettate le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali anche per i lavoratori che non danno diritto al credito;  
■ sono rispettate le norme in materia di salute e sicurezza;  
■ il datore di lavoro non ha ridotto la base occupazionale dal 1° novembre al 31 dicembre 2007, per motivi diversi da quelli del collocamento a riposo e dalle dimissioni volontarie o del licenziamento per giusta causa.

## La decadenza

Il diritto al credito decade se:

■ su base annuale, il numero dei dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, compresi i lavoratori con contratti di lavoro con contenuto formativo, è inferiore o pari al numero dei dipendenti in media occupati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007;  
■ i posti di lavoro creati non sono conservati per almeno tre anni, o due anni per le Pmi;  
■ sono definitivamente accertate violazioni non formali, e per le quali sono state irrogate sanzioni per almeno 5 mila euro, alla normativa fiscale e contributiva in materia di lavoro dipendente, o violazioni alla normativa su salute e sicurezza dei lavoratori commesse dal 2008 al 2010, e sono emanati provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro per condotta antisindacale.

Dalla data del definitivo accertamento delle violazioni decorrono i termini per recuperare le minori somme versate e per l'applicazione delle sanzioni.



[www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

Il decreto dell'Economia